



Comune di Santo Stefano di Cadore

Provincia di Belluno

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2024 - 2026**

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Premessa

Nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" introdotte dal D.lgs. 23-06-2011 n° 118 s.m.i., il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nell'allegato 4/1 "Principio applicato della programmazione".

Fra gli strumenti in esso indicati particolare rilievo assume il Documento unico di programmazione (DUP), *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione"*.

Il principio contabile della programmazione precisa: *"Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi (...)"*.

Quanto alla parte programmatica, il DUP 2024-2026 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse che si stimano disponibili per il triennio, in funzione delle scelte prevedibilmente operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

È ovvio che entro i termini di legge il presente documento di programmazione dovrà essere integrato con la nota di aggiornamento finalizzata ad adeguare le previsioni in funzione delle risorse disponibili, delle opportunità e dei vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2024-2026, a seguito dell'approvazione del D.E.F. del NADEF, del DEFR e della conseguente nota di aggiornamento, dagli effetti anche sugli enti locali dei provvedimenti conseguenti al PNRR partendo dal presupposto che la gestione annuale è stata inevitabilmente condizionata dagli effetti della crisi sanitaria, economica e sociale scatenata prima ed in parte tutt'ora dal Covid-19 ed ancora dal conflitto Russia/Ucraina.

Il D.U.P. attualmente in approvazione sconta ovviamente le difficoltà di produrre con completezza i documenti di programmazione di corredo e, nel rispetto delle indicazioni del D.lgs. 118/2011, si parte dal presupposto di rispettare i termini ordinari di approvazione del Bilancio di Previsione.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

La Sezione Strategica (SeS) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Con riferimento agli obiettivi del Governo e agli indirizzi e scelte contenute nei documenti di programmazione nazionale si evidenzia quanto segue:

Scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano. L'11 aprile 2023 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Documento di Economia e Finanza per il 2023, nella quale si legge che, nonostante il quadro economico resta incerto e non privo di rischi, visto che la guerra in Ucraina non conosce tregua e le tensioni geopolitiche restano elevate, l'economia italiana continua a mostrare notevole resilienza e vitalità.

Nel 2022 il PIL è cresciuto del 3,7 per cento e gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 9,4 per cento in termini reali, salendo al 21,8 per cento del PIL, un livello che non si registrava da oltre vent'anni. Sebbene la crescita congiunturale del PIL sia rallentata nella seconda metà dell'anno scorso, con una lieve contrazione nel quarto trimestre, i più recenti indicatori suggeriscono che già nei primi tre mesi dell'anno sia ripresa la crescita economica. Le indagini presso le imprese, inoltre, segnalano un miglioramento delle attese su ordinativi e produzione e un incremento degli investimenti rispetto allo scorso anno.

Anche per quanto riguarda la finanza pubblica, il 2022 è stato positivo in termini di andamento del fabbisogno del settore pubblico, sceso al 3,3 per cento del PIL, e del debito lordo della PA, che si è ridotto arrivando al 144,4 per cento del PIL dal 149,9 per cento di fine 2021. Dei risultati assai rimarchevoli se si tengono in considerazione i ripetuti interventi di politica fiscale adottati per sostenere le famiglie e le imprese esposte, in particolare, al caro energia, che secondo le valutazioni più aggiornate sono stati pari al 2,8 per cento del PIL in termini lordi.

Il primo obiettivo del Governo è superare gradualmente alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate negli ultimi tre anni, e individuare nuovi interventi sia per il sostegno ai soggetti più vulnerabili che per il rilancio dell'economia.

La scelta, operata con la legge di bilancio per il 2023, di porre termine ad alcune misure emergenziali quali i tagli delle accise sui carburanti, mantenendo al contempo un elevato grado di supporto alle famiglie e alle imprese per contrastare il caro energia per tutto il primo trimestre, si è rivelata vincente. Il costo delle misure di contrasto al caro energia, in particolare, a favore delle imprese è risultato inferiore alle stime della legge di bilancio per circa cinque miliardi.

Il secondo obiettivo della programmazione economico-finanziaria è ridurre gradualmente, ma in misura sostenuta nel tempo, il deficit e il debito della PA in rapporto al PIL. Con immutata coerenza, il Governo, quindi, conferma gli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL già dichiarati a novembre nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), ossia 4,5 per cento

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

quest'anno, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. L'obiettivo per il 2026 viene posto al 2,5 per cento.

Il terzo obiettivo prioritario che ispira la politica economica del Governo è continuare a sostenere la ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita del PIL e del benessere economico dei cittadini più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi.

Anche per il 2024, le proiezioni di finanza pubblica indicano che, dato un deficit tendenziale del 3,5 per cento, il mantenimento dell'obiettivo del 3,7 per cento del PIL crei uno spazio di bilancio di circa 0,2 punti di PIL, che verrà destinato al Fondo per la riduzione della pressione fiscale. Al finanziamento delle cosiddette politiche invariate a partire dal 2024, nonché alla continuazione del taglio della pressione fiscale nel 2025-2026, concorreranno un rafforzamento della revisione della spesa pubblica e una maggiore collaborazione tra fisco e contribuente.

Un contributo assai più rilevante all'innalzamento della crescita nel periodo coperto dal presente Documento proverrà dagli investimenti e dalle riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Governo è al lavoro per ottenere la terza rata del PNRR entro il mese di aprile e per rivedere o rimodulare alcuni progetti del Piano per poterne poi accelerare l'attuazione. È inoltre in fase di elaborazione il programma previsto dall'iniziativa europea REPowerEU, che comprenderà, tra l'altro, nuovi investimenti nelle reti di trasmissione dell'energia e nelle filiere produttive legate alle fonti energetiche rinnovabili.

L'avvio del PNRR ha risentito della complessità e dell'innovatività di alcuni progetti, dei rincari e della scarsità di componenti e materiali, nonché di lentezze burocratiche. Tuttavia, nuovi interventi sono stati recentemente attuati per riorganizzare la gestione del PNRR e adeguare le procedure sulla base dei primi elementi emersi in sede di attuazione.

Per rendere il nostro Paese più dinamico, innovativo e inclusivo non basta soltanto il PNRR. È necessario, infatti, investire anche per rafforzare la capacità produttiva nazionale e lavorare su un orizzonte temporale più esteso di quello del Piano tale da consentire la creazione di condizioni adeguate a evitare nuove fiammate inflazionistiche. È questo un tema che deve essere affrontato non solo in Italia, ma anche in Europa.

Quadro complessivo e politica di bilancio

Nel 2022 l'Italia ha proseguito la fase di recupero dell'attività economica e di consolidamento della finanza pubblica avviata l'anno precedente. Nonostante il difficile contesto economico, il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto del 3,7 per cento in termini reali, superando così il livello pre-pandemico del 2019 sulla scia del forte recupero avvenuto nel 2021 (7,0 per cento). L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche si è ridotto di circa un punto percentuale: 8,0 per cento dal 9,0 per cento registrato nel 2021. L'elevato livello del deficit è imputabile alla revisione contabile dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi, senza la quale il dato sarebbe stato pari al 5,4 per cento, considerando solo l'effetto sulla spesa, e prossimo all'obiettivo ufficiale del 5,6 per cento del PIL, considerando anche l'effetto sulle entrate fiscali. Il rapporto debito/PIL è risultato pari al 144,4 per cento, 1,3 punti percentuali inferiore rispetto alla previsione del Documento programmatico di bilancio (DPB) dello scorso novembre. La sostenuta crescita del PIL nominale (6,8 per cento) ha contribuito alla netta riduzione del rapporto debito/PIL, pari a 5,5 punti percentuali rispetto al 2021. Nel biennio 2021- 22 il calo è stato pari a 10,5 punti percentuali, riassorbendo più della metà dell'incremento del debito del 2020 dovuto alla crisi pandemica.

La crescita complessiva nel corso del 2022 è stata guidata principalmente dalla ripresa dei servizi, grazie all'allentamento delle misure anti-Covid, e dalla capacità di spesa delle famiglie, favorita sia dal precedente accumulo di risparmi che dalle politiche governative di sostegno ai redditi. La produzione industriale ha invece subito un graduale indebolimento, coerentemente con un quadro macroeconomico internazionale in deterioramento a causa della guerra in Ucraina, dell'incremento dei prezzi dei beni energetici e della progressiva normalizzazione della politica monetaria. L'economia italiana si è mantenuta su un sentiero di espansione fino all'estate del 2022, dimostrando una notevole resilienza; tuttavia, i fattori di rallentamento prima ricordati hanno prodotto una leggera contrazione del PIL nel trimestre di chiusura.

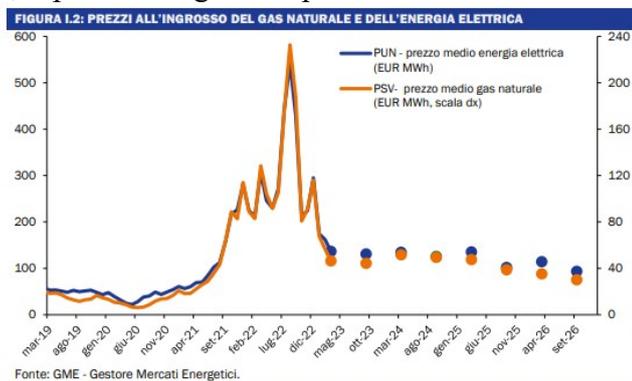
Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Nei primi mesi di quest'anno gli indicatori del ciclo internazionale si orientano verso una fase di moderata ripresa, in concomitanza con il rallentamento dell'inflazione. Quest'ultimo è causato sia dalla riduzione dei prezzi energetici, sia dai primi effetti delle politiche monetarie sulle condizioni di finanziamento delle famiglie e delle imprese.

A più di un anno dall'inizio del conflitto in Ucraina, il costo umanitario della guerra continua a crescere. Secondo i dati dell'agenzia dell'ONU, circa 17,6 milioni di persone hanno attualmente bisogno di protezione e assistenza umanitaria. Per isolare e indebolire l'economia della Russia, una parte considerevole della comunità internazionale, in primis l'Unione Europea, ha inasprito le sanzioni contro questo Paese.



I Paesi europei, e l'Italia in particolare, hanno fronteggiato la crisi energetica dovuta al calo delle importazioni di gas russo attraverso una cospicua riduzione della domanda e una diversificazione delle fonti di approvvigionamento. Dopo i picchi registrati in estate in concomitanza con il riempimento degli stoccaggi, il prezzo del gas europeo si è drasticamente ridotto.



Nel 2022, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è cresciuto dell'8,1 per cento, accelerando significativamente rispetto al 2021 (1,9 per cento). Nonostante l'inflazione complessiva sia in rallentamento da dicembre, le stime preliminari dell'Istat per marzo evidenziano una componente di fondo (che esclude i beni alimentari non lavorati e i beni energetici) ancora in accelerazione, al 6,4 per cento tendenziale. Al contrario, a marzo l'indice armonizzato per i paesi dell'Unione europea (IPCA) mostra una prima seppur lieve diminuzione della componente di fondo, al 6,9 per cento dal 7,0 di febbraio.



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

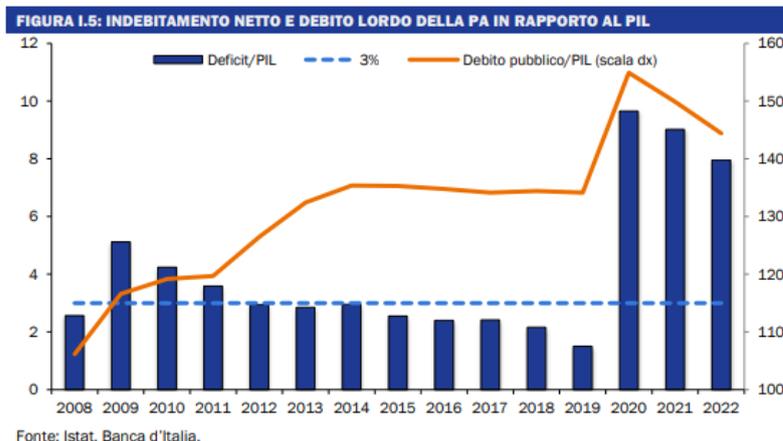
Per contrastare le spinte inflattive nell'area dell'euro, lo scorso luglio la Banca Centrale Europea (BCE) ha iniziato un ciclo restrittivo della politica monetaria, che sta avendo i primi sensibili effetti sul mercato del credito e conseguentemente sulla quantità di moneta.



Dopo alcune tensioni sul differenziale di rendimento tra i titoli di Stato italiani e il Bund durante la scorsa estate, da ottobre lo spread è diminuito e si è recentemente mantenuto su valori relativamente stabili. Inoltre, le recenti turbolenze finanziarie hanno causato una revisione al ribasso delle aspettative di mercato sui tassi guida della BCE.

Nonostante il contesto di grande incertezza sia sul fronte geopolitico che economico, la fiducia delle famiglie e delle imprese italiane è in forte ripresa da ottobre, e si consolida nei mesi di febbraio e marzo. In particolare, in un quadro di progressivo miglioramento delle valutazioni sull'evoluzione dei prezzi, le attese delle famiglie sulla situazione economica dell'Italia e sulla disoccupazione risultano più ottimistiche. Il miglioramento della fiducia delle imprese è altrettanto significativo, e registra nel mese di marzo aumenti in tutti i settori. Nel commercio al dettaglio, in particolare, tocca un nuovo massimo.

Riguardo alla finanza pubblica, la stima di consuntivo dell'indebitamento netto del 2022, pari all'8,0 per cento del PIL, risulta superiore di circa 2,4 punti percentuali rispetto all'obiettivo del 5,6 per cento fissato nel DPB dello scorso novembre. Come già accennato, il divario è dovuto alla revisione del trattamento contabile dei crediti di imposta relativi ad alcune agevolazioni edilizie, che ha anticipato al triennio 2020-2022 gli effetti finanziari che in base al precedente trattamento statistico si sarebbero invece spalmati nei prossimi anni. Per lo stesso motivo, anche le stime del rapporto deficit/PIL del 2020 e 2021 sono state riviste al rialzo, rispettivamente di circa 0,2 e 1,8 punti percentuali. Escludendo l'impatto di questa revisione contabile (di cui si tratterà più dettagliatamente nel successivo capitolo 3), l'indebitamento netto nel 2022 sarebbe risultato prossimo all'obiettivo programmato del 5,6 per cento (incluso anche l'effetto sulle entrate fiscali) e in netta riduzione rispetto al 7,2 per cento del PIL nel 2021, nonostante l'aumento della spesa per interessi.



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Infatti, la forte inflazione ha esercitato pressione sui titoli indicizzati, che hanno inciso sull'aumento della spesa per interessi, risultata pari al 4,4 per cento del PIL, un livello superiore rispetto al 4,1 per cento previsto nel DPB e al 3,6 per cento registrato nel 2021. L'elevata vita media dei titoli di Stato (intorno ai sette anni) ha limitato l'impatto dell'aumento dei tassi sul costo medio del debito a reddito fisso.

D'altro canto, la salita dell'inflazione ha contribuito all'aumento del 7,9 per cento delle entrate finali, trainate anche dalla crescita economica. Queste, unitamente all'andamento contenuto della spesa primaria, hanno consentito un miglioramento del saldo primario, dal -5,5 del 2021 al -3,6 per cento del PIL nel 2022, nonostante le considerevoli risorse stanziare per mitigare gli effetti dei rincari dei prezzi energetici su famiglie e imprese.

Il buon andamento della finanza pubblica si riscontra anche dai dati del fabbisogno di cassa del settore statale, che si è ridotto da circa 106,3 miliardi del 2021 a circa 66,8 miliardi nel 2022 (un calo del 37,2 per cento), contribuendo alla discesa del rapporto debito/PIL. La riduzione del fabbisogno risulta notevole, pari a 28,5 miliardi (24,7 per cento), anche escludendo le sovvenzioni del Dispositivo per la ripresa e la resilienza ricevute ad agosto 2021 (quasi 9 miliardi) e aprile e novembre 2022 (nel complesso 20 miliardi).

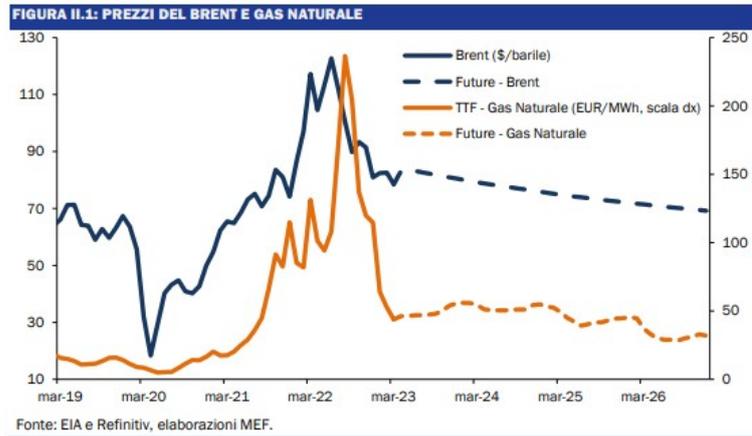
A livello internazionale

A più di un anno dall'inizio della guerra in Ucraina, il quadro economico internazionale rimane fortemente condizionato dal conflitto. Nonostante il processo di graduale ritorno alla normalità dalla pandemia, nel 2022 la crescita dell'economia globale ha rallentato (al 3,2 per cento, dal 6 per cento del 2021) a causa dell'elevata incertezza, della crisi energetica e delle crescenti pressioni inflazionistiche che hanno limitato il commercio mondiale (in crescita al 3,3 per cento, dal 10,5 per cento dell'anno precedente).

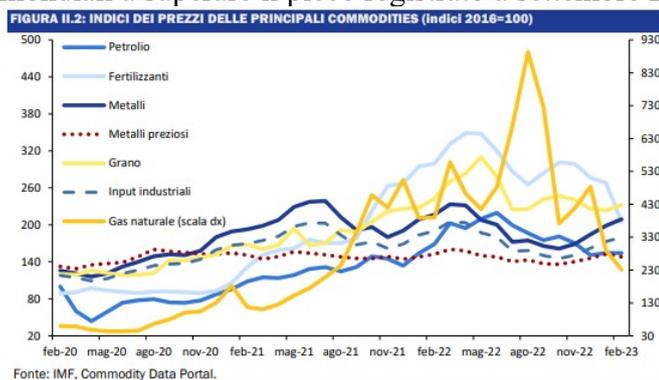
Tuttavia, rispetto alle aspettative formulate immediatamente dopo lo scoppio del conflitto, le sanzioni adottate nei confronti della Russia hanno influito in misura meno ampia sul commercio e sulla cooperazione globale. L'andamento degli scambi commerciali è stato più robusto delle attese, grazie a molteplici fattori, tra cui una domanda relativamente sostenuta, la resilienza del mercato del lavoro nelle economie avanzate e l'avvio di una fase di sostituzione della Russia con altri produttori come fornitore di alcune categorie di beni, soprattutto nel settore energetico. D'altra parte, se le maggiori economie avanzate hanno operato tale sostituzione, altri Paesi emergenti (Cina, India e Turchia) sono diventati importanti mercati di sbocco per le merci russe. Tale processo ha determinato l'instaurarsi di nuove relazioni commerciali o il rafforzamento di quelle già in essere, come conseguenza delle tensioni geo-politiche derivanti dalla guerra in Ucraina.

Il principale impatto del conflitto è stato, tuttavia, l'ulteriore e rilevante impulso ai fenomeni inflazionistici già in atto prima di esso. Dopo un lungo ciclo al rialzo, iniziato con le prime riaperture dopo la pandemia e intensificatosi con l'avvio del conflitto, negli ultimi mesi i prezzi delle materie prime energetiche e dei beni alimentari hanno intrapreso un percorso discendente. Secondo l'indice mondiale del FMI, in aggregato i prezzi delle materie prime tra novembre 2020 e agosto 2022 sono raddoppiati; successivamente hanno iniziato a ridursi fino a collocarsi, secondo gli ultimi dati disponibili, a un livello inferiore del 25 per cento rispetto al picco. Tra i beni energetici, le quotazioni del gas hanno mostrato le oscillazioni più pronunciate. Lo scorso agosto il prezzo spot nell'hub olandese TTF ha raggiunto i 320 euro al MWh, quasi quindici volte il prezzo medio nel decennio 2011-2021. La seguente caduta del prezzo del gas è stata altrettanto repentina: nella media di marzo 2023 il prezzo si è collocato poco sotto i 44 euro/MWh, contribuendo al rallentamento dell'inflazione europea.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026



Due fattori hanno principalmente portato alla rapida discesa dei prezzi del gas. In primo luogo, i Paesi europei hanno prontamente diversificato le forniture di gas, dopo l'iniziale corsa all'accaparramento delle scorte che aveva portato al balzo estivo dei prezzi. Come risultato, le importazioni dell'Unione europea dalla Russia sono scese al 7 per cento del totale, da un livello iniziale del 40 per cento. Inoltre, la domanda europea di gas è scesa per l'intero 2022 del 13 per cento rispetto all'anno precedente. Un così consistente calo, concentrato essenzialmente nella seconda parte dell'anno, è stato reso possibile, nel caso dell'utilizzo domestico, dalle temperature particolarmente miti registrate nei mesi autunnali e nella prima parte dell'inverno, ma anche da un comportamento più attento dei consumatori e dal proseguimento del processo di efficientamento energetico degli edifici. Al calo della domanda di gas per uso domestico si aggiungono la riduzione dell'utilizzo nelle industrie energivore e il passaggio ad altre forme di combustibili. Questi fattori hanno contribuito a mantenere elevato il livello di riempimento degli impianti di stoccaggio, che a fine marzo risulta superiore nella media europea al 50 per cento, un livello doppio rispetto all'anno precedente, agevolando così il processo di riempimento in vista del prossimo anno termico. Diversamente da precedenti crisi energetiche, la dinamica del prezzo del petrolio è risultata più contenuta. Dai valori massimi decennali toccati a giugno dello scorso anno, il prezzo del petrolio è costantemente diminuito fino a dicembre, con una riduzione del 30 per cento, per poi stabilizzarsi fino allo scoppio delle recenti turbolenze finanziarie, che ne hanno causato un ulteriore ribasso, portandolo sui valori antecedenti alla guerra in Ucraina. Nonostante la domanda di petrolio sia aumentata rispetto al 2021, la dinamica discendente del prezzo è stata favorita da un eccesso di offerta, portando le scorte mondiali a superare il picco registrato a settembre 2021.



L'aumento dei prezzi delle materie prime ha generato un processo inflattivo su larga scala che ha coinvolto immediatamente i prezzi alla produzione e poi quelli al consumo, i cui ritmi di crescita hanno iniziato a rallentare nella seconda parte del 2022 in concomitanza con la deflazione dei prezzi delle materie prime e con i primi effetti delle politiche monetarie.

In media d'anno, nei Paesi dell'area dell'OCSE l'inflazione al consumo complessiva ha raggiunto il 9,6 per cento (dal 4,0 per cento del 2021), con incrementi significativi nell'Eurozona e negli Stati Uniti. La dinamica della componente di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) si è

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

collocata su livelli elevati (al 6,8 per cento dal 3,0 per cento dell'anno precedente) e risulta ancora piuttosto persistente.

L'Eurozona

Nonostante il difficile contesto globale, l'Eurozona ha registrato una buona performance nel 2022, crescendo del 3,5 per cento. In chiusura d'anno, il PIL è rimasto stazionario (dallo 0,4 per cento precedente).

Il tasso di disoccupazione durante il 2022 è sempre stato in lieve riduzione, ai livelli più bassi mai registrati per l'Eurozona, segnando un nuovo minimo storico a gennaio e febbraio 2023 (6,6 per cento). Per quanto riguarda i livelli di occupazione, il numero di persone occupate nell'area dell'euro è aumentato del 2,5 per cento durante il 2022. Nonostante la solidità del mercato del lavoro e l'elevata inflazione, la dinamica salariale è risultata relativamente moderata, con un'evoluzione del costo del lavoro sempre inferiore alla dinamica dei prezzi nelle principali economie dell'Eurozona.

L'andamento dell'inflazione è stato notevolmente influenzato dall'aumento dei prezzi dell'energia; l'aumento del prezzo dei beni energetici ha raggiunto il suo valore più elevato in ottobre, con una variazione del 41,5 per cento a/a. Il successivo calo dei prezzi delle materie prime energetiche ha portato l'inflazione a decelerare al 6,9 per cento a marzo 2023 (dall'8,5 per cento di febbraio). Diversa la dinamica dell'inflazione di fondo (al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi), che risulta ancora in fase di accelerazione, raggiungendo a marzo un valore pari al 7,5 per cento a/a.



Economia italiana: tendenze recenti

Dopo la robusta crescita registrata nel 2021 (7,0 per cento) dovuta al rimbalzo post-pandemia, nel 2022 è proseguita la fase di espansione dell'attività economica, benché a ritmo inferiore: il PIL è cresciuto del 3,7 per cento, in linea con quanto prospettato nella NADEF rivista e integrata³³. In un contesto macroeconomico connotato da tensioni geopolitiche, dal marcato incremento dei prezzi dei beni energetici e dall'intonazione via via più restrittiva di politica monetaria, l'attività economica ha beneficiato della vivace ripresa dei servizi. Nonostante la discesa dei prezzi dei beni energetici e il progressivo allentamento delle interruzioni nelle catene di approvvigionamento, nella parte finale dell'anno la propagazione della spinta inflazionistica alla generalità delle voci di spesa ha interrotto la fase di crescita del PIL in corso da sette trimestri, riducendo in particolare i consumi delle famiglie. In concomitanza, si sono rilevati i primi segnali della trasmissione dell'aumento dei tassi di interesse di policy sulle condizioni di offerta del credito al settore privato. Tuttavia, i provvedimenti del Governo di sostegno a famiglie e imprese, unitamente alla resilienza dell'economia italiana, hanno limitato la contrazione dell'attività. In apertura d'anno, malgrado il prevalere di rischi al ribasso, le informazioni disponibili, prevalentemente di natura qualitativa, suggeriscono un quadro macroeconomico in moderata ripresa, favorito dalla prosecuzione della fase di riduzione dei prezzi energetici.

Nel corso del 2022, dopo un primo trimestre appena positivo, l'attività ha accelerato nel secondo (1,0 per cento t/t), grazie alla completa riapertura dei servizi e alla ripresa dei flussi turistici.

Nel dettaglio delle componenti della domanda, i consumi delle famiglie hanno registrato una ripresa

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

significativa (4,6 per cento), anche se ancora insufficiente a recuperare i livelli precedenti alla pandemia.

Tale evoluzione è stata determinata dalla robusta ripresa dei consumi in quei settori dei servizi che erano stati maggiormente colpiti dalle restrizioni introdotte a seguito della pandemia da Covid-19, come quelli in alberghi e ristoranti (26,3 per cento) e in ricreazione e cultura (19,6 per cento). Nel corso dell'anno le famiglie hanno attinto a una parte dei risparmi accumulati durante la pandemia; il tasso di risparmio, pari al 10,2 per cento a fine 2021, è sceso al 5,3 per cento a fine 2022. In effetti, nella media dell'anno, nonostante il reddito disponibile lordo delle famiglie sia cresciuto in termini nominali (6,3 per cento), il robusto aumento dei prezzi, misurato dal deflatore dei consumi (7,4 per cento), ha determinato una riduzione del potere di acquisto pari all'1,1 per cento.

Gli investimenti hanno registrato un notevole incremento (9,4 per cento), seppur in decelerazione rispetto al 2021. Nel dettaglio, tutte le componenti sono cresciute, sebbene in misura eterogenea. Gli investimenti in costruzioni hanno registrato un incremento maggiore (11,6 per cento), quale effetto anche dei provvedimenti governativi a favore del settore, rispetto a quelli in macchinari e attrezzature (8,6 per cento). I mezzi di trasporto, pur in deciso aumento (8,2 per cento), non hanno ancora colmato il divario con i valori pre-pandemici.

Lo slancio degli investimenti in costruzioni si è accompagnato all'andamento positivo del mercato immobiliare, testimoniato dall'aumento dei volumi di compravendita e dalla crescita dei prezzi delle abitazioni. Va tuttavia rilevato che nel quarto trimestre dell'anno si è registrata una flessione delle compravendite, verosimilmente connessa all'indebolimento della domanda di abitazioni in un contesto di moderata restrizione delle condizioni di offerta di credito.

Nel complesso del 2022, l'andamento dell'interscambio commerciale è risultato particolarmente dinamico, pur in presenza di ostacoli nelle catene di approvvigionamento, della scarsità dei materiali e dell'eccezionale incremento dei prezzi dei beni energetici. Le esportazioni di beni e servizi sono cresciute del 9,4 per cento; tuttavia, il contributo della domanda estera netta è stato negativo, dal momento che le importazioni, trainate dalla ripresa della domanda interna, sono aumentate dell'11,8 per cento.

Dal lato dell'offerta si è registrato un incremento generalizzato, benché di entità eterogenea, del valore aggiunto nei diversi settori. L'industria si è mostrata resiliente, beneficiando della robusta espansione del settore delle costruzioni, mentre gli elevati costi dell'energia e la scarsità di materiali hanno rallentato la dinamica dell'attività manifatturiera. L'integrale ripristino delle condizioni di operatività, unitamente alla ripresa dei flussi turistici, ha sostenuto l'attività nei servizi, portandone il valore aggiunto al di sopra dei livelli del 2019.

Nel dettaglio, il valore aggiunto dell'industria manifatturiera ha registrato un lieve aumento (0,3 per cento), in linea con la crescita della produzione industriale (0,4 per cento). Oltre alle implicazioni della guerra in Ucraina connesse alla scarsità e alla difficoltà di approvvigionamento degli input intermedi, sulla dinamica dell'attività manifatturiera ha pesato il rincaro delle materie prime energetiche. In ragione dell'elevata dipendenza del settore produttivo italiano dal gas naturale, l'incidenza dei costi energetici sul totale dei costi di produzione ha strozzato la performance del settore, condizionando l'andamento della produzione nel corso dell'anno. Il comparto dell'auto, dopo il marcato aumento della produzione nel 2021 (18,7 per cento), ha rallentato vistosamente nel 2022, segnando una crescita dell'1,7 per cento. È proseguita, anche se a ritmi inferiori rispetto al 2021, la fase di espansione del settore delle costruzioni, il cui valore aggiunto è cresciuto del 10,2 per cento. Il settore dei servizi, beneficiando delle riaperture, ha registrato un incremento notevole di valore aggiunto (4,8 per cento), malgrado la lieve flessione in chiusura d'anno. Grazie anche all'apporto offerto dalla ripresa dei flussi turistici, il comparto del commercio, trasporto e servizi di alloggio e ristorazione ha registrato un notevole aumento (10,4 per cento), ritornando al di sopra dei valori pre-crisi, mentre le attività artistiche e di intrattenimento, pur crescendo significativamente rispetto al 2021 (8,1 per cento), non hanno colmato la perdita registrata nel periodo pandemico.

Nel corso del 2022 l'evoluzione del mercato del lavoro è stata positiva e complessivamente in linea con gli andamenti dell'attività economica; il numero di occupati, quale rilevato dalla contabilità nazionale, è cresciuto dell'1,7 per cento, ritornando al di sopra dei valori precedenti alla crisi pandemica. Di pari passo, è risultato in deciso aumento il numero di unità di lavoro equivalenti

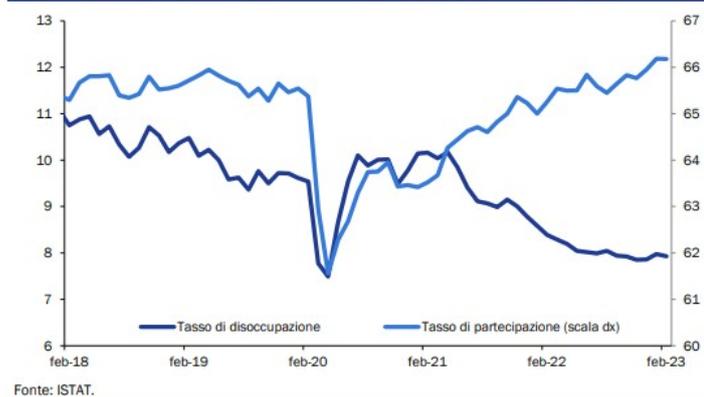
Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

(ULA, 3,5 per cento) così come quello delle ore lavorate (3,9 per cento per il monte ore totale, e 2,2 per cento in termini pro-capite); per queste ultime, tuttavia, il divario con i valori pre-crisi non è stato integralmente colmato. La produttività – calcolata come rapporto tra PIL e ULA – ha fatto rilevare un apprezzabile recupero rispetto al 2021 (0,2 per cento dal -0,5 per cento).

In base ai risultati dell'indagine delle forze lavoro, nel 2022 la crescita dell'occupazione ha accelerato (2,4 per cento dallo 0,8 per cento del 2021), portando il numero di occupati a superare la soglia di 23,3 milioni di addetti, il valore massimo in serie storica. Di conseguenza, il tasso di occupazione si è collocato al 60,1 per cento, valore massimo dal 2004. A livello settoriale, la crescita dell'occupazione è stata generalizzata, mostrando tuttavia una maggiore vivacità nel comparto delle costruzioni e nei servizi. L'aumento dell'occupazione è stato sostenuto dall'incremento dei lavoratori dipendenti, a loro volta sospinti in prevalenza dall'occupazione a termine, che nel primo trimestre del 2022 si è attestata sui valori più alti in serie storica (3,1 milioni); anche l'incidenza sul totale dei dipendenti ha raggiunto un nuovo picco, pari al 17,1 per cento. Tuttavia, gradualmente anche il numero di dipendenti permanenti ha visto un apprezzabile aumento, riconducibile, oltreché alla complessiva resilienza del mercato del lavoro, a un incremento delle trasformazioni di rapporti a termine in rapporti a tempo indeterminato.

Mentre è proseguita la fase di crescita del tasso di partecipazione (65,5 per cento dal 64,5 per cento del 2021), tornato al di sopra dei valori pre-pandemici, il recupero delle forze di lavoro non è risultato sufficiente a riportarle ai livelli del 2019, riflettendo prevalentemente fattori di carattere demografico e strutturale. Nell'insieme, si è determinata una decisa diminuzione del tasso di disoccupazione all'8,1 per cento (-1,4 punti rispetto al 2021).

FIGURA II.10: TASSO DI DISOCCUPAZIONE E PARTECIPAZIONE (VALORI PERCENTUALI)



La fase di ripresa della domanda di lavoro e di incrementi occupazionali è stata accompagnata da una crescita del tasso di posti vacanti, che nel quarto trimestre del 2022 è risultato pari al 2,4 per cento, il valore più alto dal 2016 (di un punto percentuale superiore al livello pre-crisi del quarto trimestre 2019). Il dato riflette eterogeneità settoriali: infatti, i valori più elevati si riscontrano nelle costruzioni e nell'attività di alloggio e ristorazione, risultando più contenuto nell'industria in senso stretto.

Guardando alle retribuzioni contrattuali, nel 2022 si è rilevata una crescita dell'1,1 per cento. Nonostante siano stati recepiti 33 Contratti Collettivi Nazionali, che hanno interessato il settore pubblico (funzioni centrali, funzioni locali, sanità e istruzione e ricerca) e i servizi privati, la debole dinamica delle retribuzioni contrattuali riflette l'ancora elevato numero di contratti in attesa di rinnovo, che coinvolge 6,1 milioni di dipendenti (il 49,6 per cento del totale).

Per contro, nel 2022 le retribuzioni lorde per dipendente hanno registrato una crescita del 3,7 per cento. Inoltre, la variazione del costo del lavoro per unità di prodotto è risultata pari al 3,1 per cento, il cui andamento riflette una crescita più sostenuta del costo del lavoro per dipendente (3,3 per cento) a fronte di una dinamica della produttività dello 0,2 per cento.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Lo scenario Veneto

Il Veneto nel 2021 si rialza con vigore dagli effetti rilevanti della prima ondata pandemica: nelle stime del 2021 mostra una capacità di reazione superiore alla media italiana, per arrivare a fine anno a un +7,0%. Nel 2021 la variazione degli investimenti dovrebbe essere pari a +17,5%, affiancato da una crescita dei consumi delle famiglie del 4,7%. Tutti i settori mostrano segni positivi. L'industria cresce del 13,1%, le costruzioni del +18,2%, trainate anche dall'utilizzo dei bonus sull'edilizia, il terziario migliora del +4,2% nel 2021.

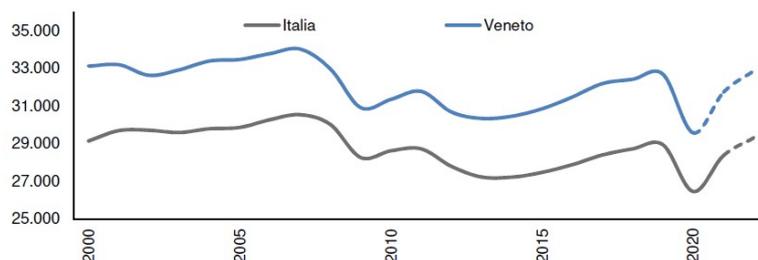
Tab. 2.1.1 - Quadro macroeconomico (variazioni percentuali su valori concatenati con anno di riferimento 2015). Veneto e Italia - Anni 2019:2023

	2019		2020		2021		2022		2023	
	Italia	Veneto								
Prodotto interno lordo	0,5	0,8	-9,0	-9,7	6,7	7,1	3,4	3,8	0,1	0,1
Spesa per consumi finali delle famiglie	0,3	0,6	-11,3	-12,7	5,3	4,6	5,4	6,0	0,3	0,5
Spese per consumi finali AA, PP. e Isp	-0,6	0,5	-0,5	-0,5	1,6	1,8	0,2	0,7	0,3	0,7
Investimenti fissi lordi	1,2	1,0	-8,0	-9,4	16,5	16,7	9,3	9,5	-0,3	0,1
Importazioni (a)	-0,4	-1,7	-12,0	-13,4	24,8	28,5	42,6	45,6	8,3	8,8
Esportazioni (a)	3,2	2,4	-9,1	-7,6	18,2	16,7	22,1	20,6	5,7	5,9

(a) Valori correnti

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat e stime e previsioni, in rosso, Prometeia a ottobre 2022

Fig. 2.1.1 - PIL pro capite (euro anno 2015). Veneto e Italia - Anni 2000:2022



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati e previsioni Prometeia

Il PIL pro capite nel 2021 viene stimato pari a 33.764 euro a valori correnti, superiore del 12% rispetto a quello nazionale; a valori reali viene stimato in aumento del 7,3% rispetto al 2020, ma ancora inferiore rispetto al livello 2019, il quale, secondo le previsioni, sarà superato nel 2022. In questo contesto sono stati persi tutti gli sforzi fatti in questi anni per raggiungere i livelli pre-crisi del 2007, anno in cui l'economia veneta aveva raggiunto il suo picco. Si prevede però per i prossimi anni un recupero più intenso in Veneto rispetto alla media italiana, grazie alla presenza di un sistema produttivo forte e internazionalizzato.

Le previsioni per il 2022 per la nostra regione sono di fonte Prometeia e risalgono a luglio 2022, quindi risentono di una probabile lieve sottostima: il PIL veneto si prevede aumenterà almeno del +3,4%; il valore aggiunto per il settore industriale avrà una crescita moderata (+1,6%), balzerà del +14,3% per le costruzioni, per il protrarsi dei favori fiscali, crescerà del +3,4% il comparto dei servizi. Positivi, ma in rallentamento, i consumi delle famiglie, +3,4%, e gli investimenti fissi lordi, +10%. Il PIL pro capite nel 2022 viene previsto pari a 36.602 euro, con un aumento di oltre 2.800 euro rispetto al 2021.

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Strutture scolastiche:

Asili nido	n. 0
Scuole dell'Infanzia	n. 1
Scuole primarie	n. 1
Scuole secondarie di primo grado	n. 1
Scuola secondarie di secondo grado	n. 2

Altre strutture:

Strutture residenziali per anziani	n. 1
Farmacie Comunali	n. 0
Strutture sportive comunali	n. 1

Reti ed automezzi:

Depuratore acque reflue	GESTIONE BIM
Rete acquedotto	GESTIONE BIM
Aree verdi, parchi e giardini	kmq 0,025 <i>circa</i>
Rete gas	km 0
Discariche rifiuti	n. 1
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 6
Veicoli a disposizione	n. 1

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta e in forma associata:

E' esternalizzata a società in house la gestione del servizio idrico integrato.

Inoltre il Comune ha attive le seguenti gestioni in forma associata:

con l'Unione Montana Comelico:

- Servizio associato gestione del personale
- Servizio associato per la misurazione e valutazione integrità e trasparenza della performance
- Gestione servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani
- Servizio assistenza domiciliare
- Convenzione servizio servizio tecnico associato lavori pubblici
- Convenzione per la collaborazione reciproca nel servizio di polizia locale sul territorio
- Funzione di protezione civile
- Funzione edilizia scolastica e servizi connessi
- Servizio di manutenzione ambientale
- Servizio "psicologi del territorio"

con altri:

- con l'Ulss n. 1 Dolomiti la convenzione per la gestione dei servizi socio assistenziali
- con l'Ulss n. 1 Dolomiti la convenzione per il "progetto Sollievo"
- con l'Uss n. 1 Dolomiti l'atto di intesa per le attività di disinfestazione e derattizzazione nel territorio comunale
- con il Comune di Comelico Superiore la convenzione per il servizio di biblioteca comunale
- con il Ministero della Difesa la convenzione per la custodia e manutenzione del cimitero militare
- con il Comune di Pieve di Cadore la convenzione per la gestione della Sottocommissione Elettorale Circondariale
- con la Provincia la convenzione per l'istruttoria finalizzata al rilascio delle tessere di circolazione alle categorie protette LR 19/1996
- con la Provincia la convenzione per l'ufficio unico del contenzioso del lavoro

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Le partecipazioni dell'Ente

Con Delibera C.C. n. 22 del 21.12.2022 è stata approvata la "Revisione ordinaria delle partecipate ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175".

1. Le partecipazioni societarie

All'attualità non si evidenziano organismi partecipati in perdita ed il Comune di Santo Stefano di Cadore non sta intervenendo con quote a ripiano di deficit.

Il Comune di Santo Stefano di Cadore partecipa al capitale delle società elencate nella tabella che segue:

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
BIM Gestione Servizi Pubblici s.p.a.	00971870258	1,4925%	Mantenimento	
BIM Belluno Infrastrutture s.p.a.	00971880257	1,3280%	Mantenimento	

Partecipazioni indirette detenute attraverso: **BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A.**

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
La Dolomiti Ambiente s.p.a.	00878390251	7,60%	Mantenimento	
Ascotrade s.p.a.	01201910260		Partecipazione non più detenuta	
Viveracqua s.c.a.r.l.	04042120230	4,82%	Mantenimento	
BIM Belluno Infrastrutture s.p.a.	00971880257	0,13%	Mantenimento	
Società Informatica Territoriale s.r.l.	01034230252	16,00%	Mantenimento	

Partecipazioni indirette detenute attraverso: **BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.P.A.**

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Valmontina s.r.l.	01145190250	25,00%	Razionalizzazione	
Renaz s.r.l.	00946200250	20,00%	Razionalizzazione	
F.I.A.C. s.r.l.	02555980305	16,00%	Razionalizzazione	
Società Informatica Territoriale s.r.l.	01034230252	15,00%	Mantenimento	

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2022 € 1.742.967,63

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021 € 1.418.714,13

Fondo cassa al 31/12/2020 € 118.042,98

Fondo cassa al 31/12/2019 € 0,00

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2021	n.	€.
2020	n.	€.
2019	n.	€.

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente NON ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi

Il Comune di santo Stefano di Cadore con deliberazione di Consiglio n. 3 del 8 Aprile 2022 ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243/bis D.lgs. 267/2000), in ordine al prefissato graduale riequilibrio-finanziario per tutto il periodo 2022-2041.

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

CATEGORIA	NUMERO	TEMPO INDETERMINATO	Altre tipologie
Cat.D2	1	1	0
Cat.D1	1	1	0
Cat.C4	1	1	0
Cat.C3	1	1	0
Cat.C1	2	2	0
Cat.B5	2	2	0
Cat.B3	1	1	0
Cat.A4	1	1	0
TOTALE	10	10	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2022: n. 10

La dotazione organica rideterminata con la delibera di Giunta n. 44 del 27/06/2023 prevede la seguente articolazione:

CATEGORIA	N. POSTI IN DOTAZIONE ORGANICA	Coperti alla data odierna	Coperti alla data odierna	Vacanti alla data odierna	Vacanti alla data odierna
		TEMPO PIENO	PART TIME	TEMPO PIENO	PART TIME
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	3	2	0	1	0
ISTRUTTORI	4	3	0	1	0
OPERATORI ESPERTI	4	3	0	0	1 (83,33%)
TOTALI	11	8	0	2	1

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito/ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

Art. 1 Legge 30 dicembre 2018, n. 145, Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e Bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021

Abolizione del saldo di competenza a decorrere dal 2019

I **commi da 819 a 826** sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (**co. 820**). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno *“in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”*, desunto *“dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (**co. 821**).

Il **comma 822** richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Lo sblocco degli avanzi garantirà un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. Sarà inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata *una tantum* per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumeranno una valenza strettamente contabile, e non costituiranno più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. (**co. 823**).

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	24.195,99	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2024		previsione di cassa	1.742.967,63	1.015.206,29		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	315.311,47	previsione di competenza	1.739.243,37	1.739.243,37	1.729.243,37	1.729.243,37
			previsione di cassa	2.125.166,61	2.054.554,84		
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	81.893,77	previsione di competenza	102.231,85	48.322,85	48.322,85	48.322,85
			previsione di cassa	240.052,58	130.216,62		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	116.136,54	previsione di competenza	319.293,68	277.960,68	277.960,68	277.960,68
			previsione di cassa	457.204,99	394.097,22		
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	2.888.956,53	previsione di competenza	4.176.590,34	550.285,00	73.000,00	73.000,00
			previsione di cassa	7.723.713,58	3.439.241,53		
TITOLO 5 :	Entrate da riduzione di attività finanziarie	9.150,43	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	9.150,43	0,00		
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	540,00		
TITOLO 7 :	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
			previsione di cassa	500.000,00	500.000,00		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	626.324,50	previsione di competenza	2.176.098,74	1.876.098,74	1.876.098,74	1.876.098,74
			previsione di cassa	1.918.732,66	2.502.423,24		
	TOTALE TITOLI	4.037.773,24	previsione di competenza	9.013.457,98	4.991.910,64	4.504.625,64	4.504.625,64
			previsione di cassa	12.974.020,55	9.029.683,88		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	4.037.773,24	previsione di competenza	9.037.653,97	4.991.910,64	4.504.625,64	4.504.625,64
			previsione di cassa	14.716.988,18	10.044.890,17		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi Entrate: Politica

Fiscale IUC: IMU E

TASI

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

RISCOSSIONE COATTIVA

T.O.S.A.P.

TARSU-TARES-TARI

DIRITTI PUBBLICHE

AFFISSIONI FONDO DI

SOLIDARIETA'

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

PROVENTI SERVIZI

PROVENTI BENI DELL'ENTE

PROVENTI DIVERSI

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

CONTRIBUTI AGLI

INVESTIMENTI

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Analisi entrate: Politica Fiscale

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	1.645.000,00	1.635.000,00	1.635.000,00
104	Compartecipazioni di tributi	comp	3.000,00	3.000,00	3.000,00
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	91.243,37	91.243,37	91.243,37
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
	TOTALI TITOLO	Comp	1.739.243,37	1.729.243,37	1.729.243,37

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è la seguente:

FISCALITA' LOCALE

(tariffe e aliquote vigenti alla data di predisposizione del presente documento)

I.M.U. (Imposta Municipale Unica): Gli accertamenti contabili della cosiddetta “NUOVA IMU” sono contabilizzati per cassa essendo tipologie di entrate riscosse per autoliquidazione.

Le esenzioni IMU previste dai decreti ristori trovano una parziale copertura nei trasferimenti di cui si dirà in seguito,

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è la seguente:

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il cosiddetto “federalismo fiscale” ha ridotto da tempo il trasferimento di risorse centrali ed accentuato la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

Dal 2020 la precedente situazione che prevedeva a sistema l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi erano e sono rispettivamente il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali e comprendeva IMU e TASI è ora sostituito dal 2020 dalla cosiddetta “Nuova IMU”.

La nuova IMU applicata già nel 2020 è normata dall' Art. 1 dai commi 738 al 783 della legge di bilancio 2020 - LEGGE 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 pubblicata sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2019

La nuova IMU è sempre un'imposta municipale (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.

Di confermare le aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno 2024, come segue:

Aliquota dello 0,5 per cento	Relativamente alle sole unità immobiliari e pertinenze annesse adibite ad abitazione principale di categoria A/1 - A/8 ed A/9
Aliquota dello 0,86 per cento	Relativamente alle unità immobiliari di cat. A/10 Uffici e studi privati
Aliquota dello 0,86 per cento	Relativamente alle unità immobiliari di cat. C/1 Negozi e botteghe
Aliquota dello 0,86 per cento	Relativamente alle unità immobiliari di cat. C/3 Laboratori per arti e mestieri
Aliquota dello 0,86 per cento	Relativamente alle unità immobiliari di cat. D/1 Opifici
Aliquota dello 0,86 per cento	Relativamente alle unità immobiliari di cat. D/2 Alberghi e pensioni
Aliquota dello 0,86 per cento	Relativamente alle aree fabbricabili come identificate da vigente P.R.G., nel rispetto dei valori minimi indicati nella tabella costituente allegato A della presente deliberazione e già validi ai fini dell'applicazione dell'I.C.I.
Aliquota dello 0,86 per cento	Relativamente alle unità immobiliari di cat. D/8 Fabbricati costruiti o adattati per speciali esigenze di una attività commerciale e non suscettibili di una destinazione diversa senza radicali trasformazioni
Aliquota dello 0,86 per cento	Relativamente alle unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti in linea retta fino al 3 grado e in linea collaterale fino al 2 grado
Aliquota dello 0,76 per cento	Relativamente alle unità immobiliari di proprietà di inabili e portatori di handicap aventi residenza e dimora abituale nel Comune di S. Stefano
Aliquota dello 1,06 per cento	Relativamente a tutti gli immobili non rientranti nell'ambito delle su-elencate fattispecie “agevolative”

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

T.A.R.I. (Tassa Rifiuti): è il tributo che viene introdotto dalla Legge di Stabilità 2014 per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.).

La previsione di gettito è definita a livello indicativo in rapporto ad uguale spesa per il servizio rifiuti, stante l'obbligo normativo di assicurare con il tributo la copertura integrale dei costi del servizio stesso.

La [legge 27 dicembre 2017, n. 205](#) ha attribuito all' ARERA funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza.

Le delibere ARERA 443 e 444 del 2019 sono alla base del nuovo concetto di piano finanziario e determinazione dei costi dei rifiuti.

Le modalità di applicazione della TARI ad oggi risultano stabilite con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 in data 26.04.2023 che approva il regolamento per la gestione della TARI.

Ai sensi dell'art. 1, comma 683, della Legge 147/2013, le tariffe della TARI da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio medesimo per l'anno medesimo.

Nel regime TARI, rimane applicabile il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo ed applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo del tributo.

Nel triennio di programmazione l'entrata stimata, a totale copertura del costo del servizio rifiuti, è pari € 360.000,00 anno 2024 / € 360.000,00 anno 2025 / € 360.000,00 anno 2026.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: Per gli anni 2024 – 2025 e 2026 si confermano le aliquote già fissate negli anni precedenti.

Il gettito previsto nel triennio è pari ad € 320.000,00. Le anzidette somme sono state previste seguendo il principio di cassa.

Analisi entrate: Trasferimenti correnti

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	48.322,85	48.322,85	48.322,85
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
TOTALI TITOLO		comp	48.322,85	48.322,85	48.322,85

Analisi entrate: Politica tariffaria

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	176.300,00	176.300,00	176.300,00
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	30.000,00	30.000,00	30.000,00
300	Interessi attivi	comp	0,00	0,00	0,00
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	0,00	0,00	0,00
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	71.660,68	71.660,68	71.660,68
TOTALI TITOLO		comp	277.960,68	277.960,68	277.960,68

PROVENTI SERVIZI

La parte rilevante è costituita dai proventi relativi ai servizi per l'assistenza, servizi scolastici, diritti di segreteria e proventi per contributi CONAI.

PROVENTI BENI DELL'ENTE

Le entrate sono costituite da fitti per fabbricati, da concessioni cimiteriali e sanzioni amministrative.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

PROVENTI DIVERSI

Le entrate si riferiscono a canoni del servizio idrico integrato, entrate derivanti dalla distribuzione di utili e dall'attività di controllo delle irregolarità e degli illeciti.

CANONE UNICO PATRIMONIALE: IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' – TOSAP E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Canone unico per il commercio su aree pubbliche in sostituzione di Tosap e Cosap . Ai sensi dell'articolo 1, comma 837 e successivi, Legge di Bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019, a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Ai fini dell'applicazione del canone, si comprendono nelle aree comunali anche i tratti di strada situati all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti.

Il canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Tosap), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap), e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee i prelievi sui rifiuti.

Il canone di cui al comma 837 è determinato dal comune o dalla città metropolitana in base alla durata, alla tipologia, alla superficie dell'occupazione espressa in metri quadrati e alla zona del territorio in cui viene effettuata.

Il regolamento è stato approvato con deliberazione di C.C.12 del 04.05.2021 e con deliberazione di Giunta Comunale nr. 75 del 28.12.2021 sono stati approvati i coefficienti delle tariffe e dei canoni di concessione.

Analisi entrate: Entrate in c/capitale

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
200	Contributi agli investimenti	comp	527.285,00	50.000,00	50.000,00
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	0,00	0,00	0,00
500	Altre entrate in conto capitale	comp	23.000,00	23.000,00	23.000,00
TOTALI TITOLO		comp	550.285,00	73.000,00	73.000,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Sono previsti contributi in conto capitale per investimenti per l'anno 2024:

- Euro 50.000,00 Contributo del Ministero dell'Interno destinato alla realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Non sono previste entrate da alienazione.

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

In questa tipologia di entrata rientrano i proventi da concessioni edilizie, costo costruzione e monetizzazione aree a standard.

<i>Oneri di Urbanizzazioni e</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>
Investimenti	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00

Sono stati previsti proventi derivanti dalle concessioni edilizie e dalle sanzioni previste dalla disciplina urbanistica per il triennio 2024-2026, interamente destinati a spese per investimenti. Gli impegni di spesa saranno registrati secondo i relativi accertamenti di entrata.

Il comma 460 dell'unico articolo della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017) ha previsto che a partire dal 1° gennaio 2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

- primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
 - interventi di riuso e di rigenerazione;
 - interventi di demolizione di costruzioni abusive;
 - acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
 - interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutele e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
 - interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
100	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	comp	500.000,00	500.000,00	500.000,00
	TOTALI TITOLO	comp	500.000,00	500.000,00	500.000,00

Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
100	Entrate per partite di giro	comp	1.168.098,74	1.168.098,74	1.168.098,74
200	Entrate per conto terzi	comp	708.000,00	708.000,00	708.000,00
	TOTALI TITOLO	comp	1.876.098,74	1.876.098,74	1.876.098,74

Sono state previste le entrate che corrispondono a quanto stabilito dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria "I servizi per conto terzi e le partite di giro".

I servizi per conto terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

A) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di una razionalizzazione della medesima.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento dei servizi esistenti tenendo in considerazione il soddisfacimento dei bisogni dell'utenza.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, entrato in vigore il 1° aprile 2023 ma le cui disposizioni hanno acquisito efficacia il 1° luglio 2023 dispone, all'art. 37 c. 1, che gli strumenti di programmazione delle Opere Pubbliche e degli Acquisti di Beni e Servizi abbiano entrambi un orizzonte temporale di tre anni, e che l'obbligo di inserimento nei programmi scatti per interventi di importo superiore alle soglie di cui all'art. 50, c. 1, cioè 150.000 € per lavori e 140.000 € per acquisto di beni e servizi, importi da considerarsi al netto di IVA.

Il Comune di Santo Stefano non ha in previsione acquisti di beni di servizi di importo superiore ai 170.000€ (140.000+IVA al 22%), tuttavia è comunque possibile ed auspicabile inserire nella programmazione le voci maggiori.

Di seguito la tabella riepilogativa e quelle di dettaglio del programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026:

Programma e costi degli interventi

<i>Descrizione intervento</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>	Totale
Energia elettrica	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 270.000,00
teleriscaldamento edifici comunali	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00
Gestione mensa scuola infanzia	€ 62.000,00	€ 62.000,00	€ 62.000,00	€ 186.000,00
Servizio sgombero neve	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 210.000,00
<i>Totali complessivi</i>	€ 372.000,00	€ 372.000,00	€ 372.000,00	€ 1.116.000,00

ANNUALITA' INTERVENTO: 2024

Descrizione intervento	FONTE DI FINANZIAMENTO				Totale spesa
	<i>Capitale privato</i>	<i>Contributi/Finanziamenti</i>	<i>Mutui</i>	<i>Stanziameti di Bilancio</i>	
Energia elettrica	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00
teleriscaldamento edifici comunali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
Gestione mensa scuola infanzia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 62.000,00	€ 62.000,00
Servizio sgombero neve	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
<i>Totali annualità 2024</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 372.000,00	€ 372.000,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

ANNUALITA' INTERVENTO: 2025

Descrizione intervento	FONTE DI FINANZIAMENTO				Totale spesa
	Capitale privato	Contributi/Finanziamenti	Mutui	Stanziameti di Bilancio	
Energia elettrica	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00
teleriscaldamento edifici comunali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
Gestione mensa scuola infanzia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 62.000,00	€ 62.000,00
Servizio sgombero neve	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
<i>Totali annualità 2025</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 90.000,00	€ 372.000,00

ANNUALITA' INTERVENTO: 2026

Descrizione intervento	FONTE DI FINANZIAMENTO				Totale spesa
	Capitale privato	Contributi/Finanziamenti	Mutui	Stanziameti di Bilancio	
Energia elettrica	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00
teleriscaldamento edifici comunali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
Gestione mensa scuola infanzia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 62.000,00	€ 62.000,00
Servizio sgombero neve	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
<i>Totali annualità 2026</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 90.000,00	€ 372.000,00

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti, richiamando quanto già introdotto a riguardo della programmazione di acquisto di beni e servizi, di seguito si riporta la tabella riepilogativa e quelle di dettaglio del programma triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026.

Descrizione intervento	Programma e costi degli interventi			
	2024	2025	2026	Totale
F. LETTA - Lavori di riqualificazione integrale di Piazza Roma a Santo Stefano di Cadore	€ 744.554,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 744.554,00
F. LETTA - Riqualificazione e messa in sicurezza della strada comunale di via Lungopiave	€ 463.284,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 463.284,00
F. LETTA - Lavori di riqualificazione integrale di Piazza Roma a Santo Stefano di Cadore – secondo stralcio	€ 477.285,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 477.285,00
FCC - Recupero edificio comunale denominato "Bar Cinema Piave" a Santo Stefano di Cadore	€ 100.000,00	€ 900.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00
<i>Totali complessivi</i>	€ 1.785.123,00	€ 900.000,00	€ 0,00	€ 2.685.123,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

ANNUALITA' INTERVENTO: 2024

Descrizione intervento	FONTE DI FINANZIAMENTO				Totale spesa
	Capitale privato	Contributi/Finanziamenti	Mutui	Stanziameti di Bilancio	
F. LETTA - Lavori di riqualificazione integrale di Piazza Roma a Santo Stefano di Cadore	€ 0,00	€ 744.554,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 744.554,00
F. LETTA - Riqualificazione e messa in sicurezza della strada comunale di via Lungopiave	€ 0,00	€ 463.284,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 463.284,00
F. LETTA - Lavori di riqualificazione integrale di Piazza Roma a Santo Stefano di Cadore – secondo stralcio	€ 0,00	€ 477.285,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 477.285,00
FCC - Recupero edificio comunale denominato "Bar Cinema Piave" a Santo Stefano di Cadore	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 100.000,00
<i>Totali annualità 2024</i>	€ 0,00	€ 1.785.123,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.785.123,00

ANNUALITA' INTERVENTO: 2025

Descrizione intervento	FONTE DI FINANZIAMENTO				Totale spesa
	Capitale privato	Contributi/Finanziamenti	Mutui	Stanziameti di Bilancio	
FCC - Recupero edificio comunale denominato "Bar Cinema Piave" a Santo Stefano di Cadore	€ 0,00	€ 900.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 900.000,00
<i>Totali annualità 2025</i>	€ 0,00	€ 900.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 900.000,00

ANNUALITA' INTERVENTO: 2026

Descrizione intervento	FONTE DI FINANZIAMENTO				Totale spesa
	Capitale privato	Contributi/Finanziamenti	Mutui	Stanziameti di Bilancio	
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Totali annualità 2026</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente ha sempre rispettato e dovrà garantire quanto stabilito dalla vigente normativa in materia di equilibri e di raggiungimento del cosiddetto "pareggio di bilancio"

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al previsto equilibrio stabilito dalla normativa vigente, con l'obiettivo di non incorrere all'anticipazione di cassa.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Programma 1 - Organi Istituzionali
Programma 2 – Segreteria generale
Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Programma 6 – Ufficio Tecnico
Programma 7 – Elezioni e consultazioni popolari, anagrafe e stato civile
Programma 8 – Statistica e sistemi informativi
Programma 11 – Altri Servizi generali

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	-------------------------

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

Programma 1 - Polizia locale amministrativa
Programma 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

Programma 1 - Istruzione pre-scolastica
Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria (Scuola dell'Infanzia, Primaria)
Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione
Programma 7– Diritto allo studio

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

Programma 1 – Sport e tempo libero

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio

Programma 2 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Programma 3 – Rifiuti

Programma 4 – Servizio idrico integrato

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

Programma 5 – Viabilità e infrastrutture stradali

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Programma 1 - Sistemi di protezione civile

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Programma 3 – Interventi per gli anziani

Programma 5 – Interventi per le famiglie

Programma 7 - Programmazione e governo della rete e dei servizi socio sanitari e sociali

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

Programma 1 – Fondo di Riserva

Programma 2 – Fondo crediti dubbia esigibilità

Programma 3 – Altri fondi

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

Programma 1 – Restituzione anticipazione di tesoreria

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

Programma 1- Servizi per conto terzi – Partite di giro

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2024-2026 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli. Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		63.242,49	63.242,49	63.242,49
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i> previsione di cassa	689.804,57 0,00 0,00 1.172.935,73	691.804,57 0,00 0,00 0,00	691.804,57 0,00 0,00 0,00
Missione 02	Giustizia	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i> previsione di cassa	34.300,00 0,00 0,00 49.695,90	34.300,00 0,00 0,00 0,00	34.300,00 0,00 0,00 0,00
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i> previsione di cassa	181.400,00 0,00 0,00 277.915,32	181.400,00 0,00 0,00 0,00	181.400,00 0,00 0,00 0,00
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i> previsione di cassa	34.970,00 0,00 0,00 64.532,84	34.970,00 0,00 0,00 0,00	34.970,00 0,00 0,00 0,00
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i> previsione di cassa	37.362,18 0,00 0,00 68.347,31	36.254,58 0,00 0,00 0,00	36.254,58 0,00 0,00 0,00
Missione 07	Turismo	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 5.621,18	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i> previsione di cassa	4.200,00 0,00 0,00 4.936,64	4.200,00 0,00 0,00 0,00	4.200,00 0,00 0,00 0,00
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i> previsione di cassa	392.699,91 0,00 0,00 1.456.753,19	392.305,74 0,00 0,00 0,00	392.305,74 0,00 0,00 0,00
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i> previsione di cassa	852.155,93 0,00 0,00 3.454.373,48	374.429,31 0,00 0,00 0,00	374.429,31 0,00 0,00 0,00
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i> previsione di cassa	450,00 0,00 0,00 900,00	450,00 0,00 0,00 0,00	450,00 0,00 0,00 0,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i> previsione di cassa	173.260,00 0,00 0,00 204.337,39	173.260,00 0,00 0,00 0,00	173.260,00 0,00 0,00 0,00
Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 813,10	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	84.833,63	95.537,52	95.537,52
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 50	Debito pubblico	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	67.133,19	46.372,69	46.372,69
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di cassa	67.133,19		
		previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di cassa	500.000,00		
		previsione di competenza	1.876.098,74	1.876.098,74	1.876.098,74
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	2.676.830,433		
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	4.928.668,15	4.441.383,15	4.441.383,15
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	10.003.862,60		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	4.991.910,64	4.504.625,64	4.504.625,64
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	10.003.862,60		

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Organi istituzionali	comp	37.269,60	37.269,60	37.269,60
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	48.336,09		
2	Segreteria generale	comp	248.423,00	250.423,00	250.423,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	355.074,35		
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	71.150,00	71.150,00	71.150,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	111.386,13		
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	17.630,05		
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	169.500,00	169.500,00	169.500,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	326.666,65		
6	Ufficio tecnico	comp	48.800,00	48.800,00	48.800,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	95.094,63		
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	30.000,00	30.000,00	30.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	35.180,07		
8	Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	62.220,00		
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
10	Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
11	Altri servizi generali	comp	84.661,97	84.661,97	84.661,97
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	121.347,76		
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per Regioni)	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	689.804,57	691.804,57	691.804,57
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.172.935,73		

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 1, si evidenziano i seguenti elementi:

PROGRAMMA 1 – ORGANI ISTITUZIONALI

Finalità: Amministrazione e funzionamento dei servizi generali dell'Ente, dei servizi statistici e informativi. Nel programma rientrano le attività di maggiore supporto e di collegamento tra la struttura organizzativa e la struttura di indirizzo politico.

Motivazione e obiettivi: Nel programma rientrano le attività di maggiore supporto e di collegamento tra la struttura organizzativa e la struttura di indirizzo politico. Nel dettaglio da un lato rientrano tutte le attività di supporto alle attività deliberative e dall'altro le attività di coordinamento generale amministrativo nonché le funzioni inerenti alcuni trattamenti connessi alla gestione del personale.

Gli obiettivi sono i seguenti:

- Supportare gli organi politici consolidando il punto di incontro e di raccordo tra gli organi elettivi e i responsabili dei servizi;
- Garantire un supporto operativo nell'attività politica di programmazione, indirizzo e controllo degli organi politici ed un supporto strategico nella gestione amministrativa, tecnica e finanziaria, attraverso la gestione dell'intero processo inerente gli atti deliberativi e l'aggiornamento tempestivo dell'albo pretorio.
- Migliorare il rapporto Ente/Cittadino-cliente, incentivando l'uso della telematica.
- Attuare ed ampliare i processi di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, per conseguire maggiore efficienza nella propria attività, attuare forme di risparmio ed agevolare il cittadino nei rapporti con la P.A..
- Completare processo ammodernamento dell'informatizzazione delle procedure attraverso l'impiego di software specifici.
- Attuare funzioni di supporto tecnico alle delegazioni di parte pubblica per l'applicazione dei contratti collettivi, predisposizione bozze accordi, gestione convocazioni ed incontri e successiva stesura verbali.
- Attuare le procedure di assunzione di personale mediante concorsi, selezioni e mobilità sulla base programmazione fabbisogno personale;
- Eseguire tutti gli adempimenti in materia di igiene e sicurezza del lavoro -D.Lgs. 81/2008 e smi.

PROGRAMMA 2 – SEGRETERIA GENERALE

Finalità: amministrazione, funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alla attività deliberativa degli organi istituzionali e coordinamento generale amministrativo.

Motivazione e obiettivi: le scelte di bilancio sono orientate a garantire la gestione della segreteria, del protocollo dell'archivio corrente ed inoltre il supporto al funzionamento dello Sportello per il Cittadino- U.R.P, nella sede dei servizi demografici ed infine il coordinamento generale e il supporto amministrativo ai vari uffici della struttura.

Sovrintende il servizio ed il suo funzionamento in generale il Segretario comunale, assicurando l'indirizzo unitario della gestione e l'attuazione operativa degli indirizzi di governo dell'Ente, in conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.

Tra i servizi generali rientrano anche le attività di registrazione e archiviazione atti.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Gli obiettivi sono i seguenti:

- Garantire la gestione della segreteria e del protocollo ed il funzionamento dello Sportello al Cittadino U.R.P ;
- Curare la registrazione ed archiviazione degli atti in maniera puntuale utilizzando i sistemi informatici;
- Dare piena attuazione alle normative in materia di anticorruzione e di controllo di gestione,

PROGRAMMA 3 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Finalità: Garantire l'utilizzo ottimale delle risorse a disposizione tenuto conto dei vincoli previsti dalle norme di finanza pubblica.

Attività basilari del programma sono dunque la predisposizione del Bilancio di Previsione 2024-2026 e successivi, secondo i modelli e le procedure di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, la predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 e successivi, che dovrà contenere i dati necessari per il controllo degli andamenti finanziari, per il controllo di gestione e per il monitoraggio e la valutazione del raggiungimento degli obiettivi programmati, la predisposizione del Rendiconto di Gestione 2023 e degli esercizi successivi, la verifica del persistere degli equilibri generali di Bilancio e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica e la gestione contabile-finanziaria delle risorse in entrata ed uscita.

Rientrano le attività del servizio Economato che garantisce la massima funzionalità nei confronti dell'utenza e dei Servizi Comunali per i pagamenti e le riscossioni che non possono essere oggetto delle ordinarie forme gestionali di cui sopra.

Il servizio si occupa anche delle attività connesse alla gestione del personale, della contrattazione collettiva decentrata integrativa, delle relazioni con le organizzazioni sindacali e delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Motivazione e obiettivi: La gestione finanziaria sarà incentrata sul proseguimento della corretta applicazione del nuovo ordinamento contabile attraverso la gestione delle procedure contabili ed il coordinamento e adeguamento della struttura comunale. L'armonizzazione infatti non rappresenta un mero adempimento contabile, ma un cambiamento gestionale e di mentalità che coinvolge l'intera struttura comunale sotto la guida del Settore Finanziario.

Gli obiettivi sono i seguenti monitorare la consistenza dell'entrata e della spesa rilevanti ai fini del Pareggio di Bilancio, secondo la normativa vigente, con le dovute segnalazioni di andamenti che rischiano di comportare violazioni agli obiettivi definiti dalla legge, al fine di predisporre in tempo utile eventuali provvedimenti correttivi necessari;

- pianificare gli interventi attraverso momenti di confronto con i responsabili dei settori comunali, in modo tale che eventuali utilizzi dell'avanzo di amministrazione o necessità di maggiori risorse possano essere, nel limite possibile, anticipati;
- ottimizzare l'utilizzo delle risorse proprie disponibili al fine attivare le procedure di finanziamento delle opere pubbliche in programma, mettendo a disposizione di coloro che sono chiamati a gestire gli stanziamenti di bilancio, i necessari strumenti informatici per controllare l'andamento delle finanze comunali e supportare le decisioni;
- avviare il percorso graduale di attivazione del sistema dei pagamenti elettronici previsto dall'art. 5, c. 4 del d. lgs. 7 marzo 2005. n. 82 e s.m.i. e delle Linee Guida pubblicate dall'Agenzia per l'Italia digitale, al fine di offrire agli utenti dei servizi pubblici la possibilità di nuovi canali di pagamento, anche telematici, con la finalità di ridurre al minimo disagi e perdite di tempo per gli utenti stessi;
- aggiornare annualmente l'inventario;
- garantire una gestione efficace ed efficiente e costantemente aggiornata degli aspetti giuridici,

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

economici e contrattuali del personale alla luce delle recenti modifiche in corso di approvazione da parte dell'Amministrazione centrale.

PROGRAMMA 5 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Finalità: amministrazione e funzionamento dei servizi di gestione del patrimonio dell'ente. Riguardano il servizio anche le attività per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Motivazione e obiettivi: Il servizio garantisce la manutenzione ordinaria degli edifici comunali nella prospettiva di efficienza e prontezza dell'intervento manutentivo, collaborando con gli uffici che necessitano di interventi e servizi di natura operativa.

PROGRAMMA 6 – UFFICIO TECNICO

Finalità: Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.) con le connesse attività di vigilanza e controllo; rilascio delle certificazioni di agibilità.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni.

Motivazione e obiettivo: gestire l'attività dell'ufficio edilizia in coerenza con gli strumenti urbanistici e i piani regionali.

PROGRAMMA 7- ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

Finalità: amministrazione e funzionamento dell'Anagrafe e dello Stato civile; garantire lo svolgimento delle consultazioni elettorali e/o popolari; fornire eventuale supporto agli altri uffici per l'utilizzo dei dati anagrafici attraverso il supporto del software in dotazione.

Motivazione ed obiettivi: Tenere costantemente aggiornate le liste elettorali generali e di sezione e le liste aggiunte. Provvedere, attraverso due revisioni semestrali, all'iscrizione di coloro che acquistano il diritto di voto per età ed a cancellare coloro che sono dichiarati irreperibili dall'anagrafe. Aggiornare l'Albo dei Presidenti di seggio e dell'Albo degli scrutatori.

Rilasciare i certificati e documenti, connessi ai compiti di anagrafe, stato civile, elettorale. Tenere aggiornata l'anagrafe della popolazione residente ANPR e dell'A.I.R.E (anagrafe italiani residenti all'estero). Per quanto riguarda lo stato civile provvede a ricevere gli atti con la tenuta dei registri di Stato Civile (cittadinanza, nascita, matrimonio e morte), nei quali sono inseriti tali atti.

Gli obiettivi sono:

- mantenere il livello di servizio offerto dai servizi Anagrafe e Stato civile per qualità e tempestività nella evasione delle incombenze, tenuto conto del carico di lavoro e dell'afflusso del pubblico;
- garantire la corretta e puntuale gestione dell'Anagrafe dei cittadini residenti all'estero;
- gestire gli adempimenti connessi alla presenza dei cittadini stranieri;
- garantire la corretta e puntuale gestione degli adempimenti connessi alle scadenze elettorali;
- garantire il rilascio della procedura relativa alla Carta d'identità elettronica;
- garantire il regolare svolgimento delle elezioni;
- provvedere agli adempimenti collegati ai censimenti.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026
PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI

Rientrano il fondo produttività collettiva ed il servizio mensa ai dipendenti

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

All’interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Polizia locale e amministrativa	comp	24.300,00	24.300,00	24.300,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	26.278,00		
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	23.417,90		
TOTALI MISSIONE		comp	34.300,00	34.300,00	34.300,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	49.695,90		

PROGRAMMA 1 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Finalità: Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Svolge inoltre servizi d'ordine, di vigilanza, di rappresentanza e scorta necessaria ai compiti istituzionali del Comune. Assicura che nel territorio di competenza l'attività edilizia si svolga in conformità alle leggi, adoperandosi affinché non vengano commessi abusi in materia di costruzioni, demolizioni, restauri.

Motivazione ed obiettivi:

Le politiche locali per la sicurezza urbana e territoriale sono finalizzate al conseguimento di un’ordinata e civile convivenza, con il concorso di tutte le istituzioni locali e le organizzazioni presenti sul territorio, al fine di prevenire - nei limiti delle competenze e dei mezzi disponibili - fenomeni di inciviltà, di conflittualità nell’uso dello spazio pubblico, alleviando al contempo la percezione soggettiva di insicurezza del cittadino sugli illeciti penali ed amministrativi compiuti nel territorio.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All’interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Istruzione prescolastica	comp	33.350,00	33.350,00	33.350,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	56.143,57		
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	55.800,00	55.800,00	55.800,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	102.946,63		
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp	90.450,00	90.450,00	90.450,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	117.025,12		
7	Diritto allo studio	comp	1.800,00	1.800,00	1.800,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.800,00		
TOTALI MISSIONE		comp	181.400,00	181.400,00	181.400,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	277.915,32		

PROGRAMMA 1 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA e PROGRAMMA 2 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Finalità: Nel Programma 1 rientrano le funzioni inerenti l’amministrazione, il funzionamento e la gestione delle scuole dell’infanzia statali sul territorio mentre nel Programma 2 rientrano le funzioni inerenti l’amministrazione, il funzionamento e la gestione delle scuole che erogano l’istruzione primaria e secondaria di primo grado situate sul territorio comunale.

Motivazione ed obiettivi: Assolvimento delle funzioni comunali collegate all’adempimento del diritto dovere all’istruzione ed alla formazione per garantire il diritto allo studio e all’apprendimento fin dalla scuola dell’infanzia ed in particolare in quelle successive. Ottenere un qualificato sistema scolastico sia dal punto di vista strutturale che organizzativo, funzionale e formativo. Continuare con azioni mirate a garantire il funzionamento delle attività istituzionali di competenza del Comune, innalzando il livello qualitativo del sistema scolastico. Supportare le istituzioni scolastiche per potenziare l’offerta formativa.

PROGRAMMA 6 – SERVIZI AUSILIARI ALL’ISTRUZIONE

Finalità: amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi di ristorazione scolastica, accoglienza mattutina e pomeridiana in orario extrascolastico

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Motivazione ed obiettivi: Garantire un buon sistema scolastico per tutti, che deve essere supportato da servizi rispondenti alle necessità delle famiglie, con particolare attenzione alla qualità dei servizi resi.

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

All’interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	34.970,00	34.970,00	34.970,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	64.532,84		
TOTALI MISSIONE		comp	34.970,00	34.970,00	34.970,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	64.532,84		

Finalità: amministrazione e funzionamento delle attività culturali; realizzazione, funzionamento e sostegno delle manifestazioni culturali inclusi gli eventuali contributi alle organizzazioni impegnate nella promozione culturale.

Motivazione e obiettivo: Si intende stimolare e garantire un’educazione permanente volta alla promozione culturale, e alle attività informative e formative per il benessere socio-culturale dei cittadini.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

All’interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
1	Sport e tempo libero	comp	37.362,18	36.254,58	36.254,58
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	66.441,95		
2	Giovani	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	37.362,18	36.254,58	36.254,58
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	66.441,95		

Finalità: amministrazione e funzionamento di attività per lo sport, ricreative e per il tempo libero.

Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

All’interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	5.621,18		
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

		cassa	5.621,18		
--	--	-------	----------	--	--

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

All’interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	3.00,00	3.000,00	3.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	3.136,64		
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	1.200,00	1.200,00	1.200,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.8000,00		
TOTALI MISSIONE		comp	4.200,00	4.200,00	4.200,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	4.936,64		

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria.”

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

All’interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.064.553,28		
3	Rifiuti	comp	391.000,00	391.000,00	391.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	391.000,00		
4	Servizio idrico integrato	comp	699,91	305,74	305,74
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.199,91		
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	392.699,91	392.305,74	392.305,74
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.456.753,19		

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	852.155,93	374.429,31	374.429,31
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	3.454.373,48		
TOTALI MISSIONE		comp	852.155,93	374.429,31	374.429,31
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	3.454.373,48		

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane.

Motivazione ed obiettivo: gestione ordinaria e manutenzione dei servizi e delle infrastrutture della viabilità, dell'illuminazione pubblica. Garantire il mantenimento dell'efficienza delle infrastrutture comunali e il loro corretto utilizzo a beneficio della collettività. Garantire un livello accettabile di percorribilità per i pedoni e per la viabilità ciclabile e veicolare.

Missione 11 - Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

All’interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Sistema di protezione civile	comp	450,00	450,00	450,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	450,00		
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	450,00	450,00	450,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	450,00		

Finalità: amministrazione e funzionamento del gruppo di protezione civile creato con il coordinamento comunale, e delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio per la previsione, la prevenzione, il soccorso ed il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	3.475,44		
3	Interventi per gli anziani	comp	13.000,00	13.000,00	13.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	22.466,60		
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	225,92		
5	Interventi per le famiglie	comp	15.000,00	15.000,00	15.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	24.269,23		
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	comp	131.260,00	131.260,00	131.260,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	132.940,00		
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	14.000,00	14.000,00	14.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	20.960,20		
TOTALI MISSIONE		comp	173.260,00	173.260,00	173.260,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	204.337,39		

Missione 13 - Tutela della salute

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

All’interno della Missione 13 si possono trovare i seguenti Programmi:

<i>Programma</i>		<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>	
1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Servizio sanitario regionale - Investimenti sanitari	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

All’interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

All’interno della Missione 15 si possono trovare i seguenti Programmi:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	23.150,51		
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi che presentano risorse finanziarie assegnate ma non prevedono specifici obiettivi operativi:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Fondo di riserva	comp	6.493,98	25.461,24	25.461,24
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	66.131,65	57.868,28	57.868,28
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Altri fondi	comp	12.208,00	12.208,00	12.208,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	84.833,63	95.537,52	95.537,52
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Missione 50 - Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

All’interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	67.133,19	46.372,69	46.372,69
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	67.133,19		
TOTALI MISSIONE		comp	67.133,19	46.372,69	43.372,69
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	67.133,19		

Missione 60 – Anticipazione finanziarie

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

All’interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	Comp	500.000,00	500.000,00	500.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	500.000,00		
TOTALI MISSIONE		comp	500.000,00	500.000,00	500.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	500.000,00		

Missione 99 - Servizi per conto terzi

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

All’interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	1.876.098,74	1.876.098,74	1.876.098,74
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.676.830,43		
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	1.876.098,74	1.876.098,74	1.876.098,74
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.676.830,43		

PARTITE DI GIRO – codice 100

Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale
Ritenute I.R.P.E.F. al personale dipendente
Ritenute I.R.P.E.F. a professionisti
Ritenuta al personale per conto di terzi
Rimborso fondi servizio economato
IVA split payment

SERVIZI PER CONTO DI TERZI – codice 200

Depositi cauzionali
Costituzione di depositi spese contrattuali ed aste
Tributo ambientale provinciale TE.FA.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

In questa missione vengono garantite le spese derivanti da servizi per conto terzi e partite di giro a fronte delle corrispondenti entrate.

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 99, non si evidenziano elementi.